

Messaggio

numero

8008

data

9 giugno 2021

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare elaborata 3 maggio 2021 presentata dalla Commissione economia e lavoro per la modifica dell'art. 4 della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

l'iniziativa chiede di inserire nelle esenzioni totali dall'applicazione della LCPubb (art. 4) le commesse aggiudicate alle organizzazioni attive nell'integrazione professionale.

Si conferma che la nuova *Legge federale sugli appalti pubblici* (LAPub) e il nuovo *Concordato intercantonale sugli appalti pubblici* del 15 novembre 2019 (CIAP 2019) prevedono l'esenzione chiesta dall'iniziativa ed è perfettamente comprensibile che la stessa venga proposta in questo momento, quale contributo al superamento delle ripercussioni economiche della pandemia.

Il CIAP 2019 non è ancora in vigore e potrà essere applicato solo quando almeno due Cantoni vi aderiranno (art. 65 cpv. 1 CIAP 2019) e nell'ipotesi in cui anche il nostro Cantone vi aderisse.

Il Concordato in vigore è quello del 25 novembre 1994 e prevede delle esenzioni esaustive, ovvero non ampliabili, che corrispondono a quelle indicate nella legge cantonale attualmente in vigore (art. 4 LCPubb).

La nuova legge federale è in vigore dal 1° gennaio 2021 ma, una legge cantonale, a differenza delle leggi federali, è soggetta al controllo del Tribunale federale (artt. 82 lett. b e 95 LTF) che potrebbe accertarne l'incompatibilità con il CIAP attualmente in vigore.

In sintesi, almeno per il momento, il legislatore cantonale non è legittimato a inserire la nuova esenzione di diritto federale.

La proposta di trasferire l'esenzione dall'art. 4 all'art. 7 della LCPubb cantonale non risolve il problema.

In attesa delle basi del diritto superiore, che permetteranno l'introduzione della nuova esenzione a favore delle organizzazioni attive nell'integrazione professionale, si continuerà pertanto con l'attuale assoggettamento.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri